

# 'Il mio Mediterraneo, simbolo di sofferenza e bellezza suprema'

**TEATRO** Giuseppe Cederna racconta la pièce 'Da questa parte del mare' che porta in scena stasera al San Francesco

■ Questa sera, venerdì 17 novembre alle ore 21 il sipario del San Francesco, nella via omonima, ad Alessandria, si aprirà su 'Da questa parte del mare', secondo appuntamento di M.ar.t.(e), stagione teatrale organizzata dalla compagnia Stregatti (i biglietti costano 15 euro intero, 10 under 18. È possibile prenotare chiamando il numero 3314019616).

Protagonista è Giuseppe Cederna al quale chiediamo di raccontarci di questa pièce che, a poche settimane dal debutto, sta registrando ovunque il tutto esaurito.

**D\_** Cederna, questo spettacolo nasce da un libro

**R\_** Sì, è il libro della vita di Gianmaria Testa, arrivato in libreria, postumo. Ma per quanto mi riguarda, è soprattutto il racconto dell'amicizia, della complicità, di temi e interessi comuni che mi legano a Gianmaria. Ho lavorato tanto con lui e insieme avevamo pensato a un progetto che raccontasse il camminare, la lentezza, il mondo. È insomma il racconto dei pensieri, delle storie, delle situazioni che hanno contribuito a dare vita a ognuna delle canzoni

dell'album omonimo, ed è un po', anche, inevitabilmente, il racconto di Gianmaria stesso e delle sue radici.

**D\_** Il sottotitolo della rassegna del San Francesco è MigrAzioni, quindi in scena ci sono anche il tema del viaggio e i popoli che si spostano come maree umane

**R\_** È vero. È anche il racconto dei grandi movimenti di popolo di questi anni, così come è al tempo stesso anche il racconto delle radici e della loro importanza. Lo spettacolo racconta di questo evento drammatico di gente che emigra, ma anche di radici e senso dell'umano. E tante altre storie ancora, dal matrimonio contadino alla storia d'amore sul barcone di chi si integra ma poi passa la vita a cercare la persona di cui ci si innamora in un momento così drammatico della propria esistenza

**D\_** Storie legate al mare

**R\_** Ci sono quelle raccolte da Alessandra Ballerini e Marco Revelli che parlano di diverse situazioni. Che al centro hanno sempre il Mediterraneo

**D\_** E lei col 'Mediterraneo' ha un rapporto speciale

**R\_** Sono legatissimo al Mediter-

raeo e non mi riterisco solo al film premio Oscar anche se sull'isola dove è ambientata la storia, ci torno spesso. Il Mediterraneo è il simbolo della sofferenza e della speranza, ma è anche un luogo di bellezza suprema. Ho tanti amici con cui trascorro bellissime giornate ma mi è anche capitato di vivere una brutta esperienza che si ricollega in qualche modo a quello che racconto a teatro. Un giorno appena sbarcato, un poliziotto mi ha fermato con prepotenza perché mi credeva un migrante. Quella mano, pesante e nervosa su di me mi ha spaventato. Ho reagito e tutto si è risolto, ma a distanza di anni, ci penso ancora con ansia e rabbia

**D\_** Poesia, canzoni, musica

**R\_** Il regista Giorgio Gallione, ha tradotto in linguaggio, immagini e forma teatrali, parole pensate per la pagina scritta, ma dense di sonorità e musica. Poi c'è un momento in cui leggo una poesia 'Home' che racconta di chi lascia la propria casa: la recito con i piedi nell'acqua accanto a dei sassi che vogliono ricordare il cimitero dei lampedusani. Tutto lo spettacolo ha il suo

no preponderante della marea, una marea umana che entra ed

esce e che mi fa provare la forte emozione che anche Gianmaria sia sempre presente

**R\_** Teatro, televisione, cinema: è impegnato su più fronti

**D\_** Sto andando in giro con questo spettacolo e sono anche stato impegnato in Svizzera dove ho interpretato un film che uscirà a inizio dicembre e dove interpreto il ruolo di un bracconiere

**R\_** Che esperienza è stata?

**D\_** Bella e molto particolare. Mi sono anche rotto un dito trasportando un camoscio vero ma

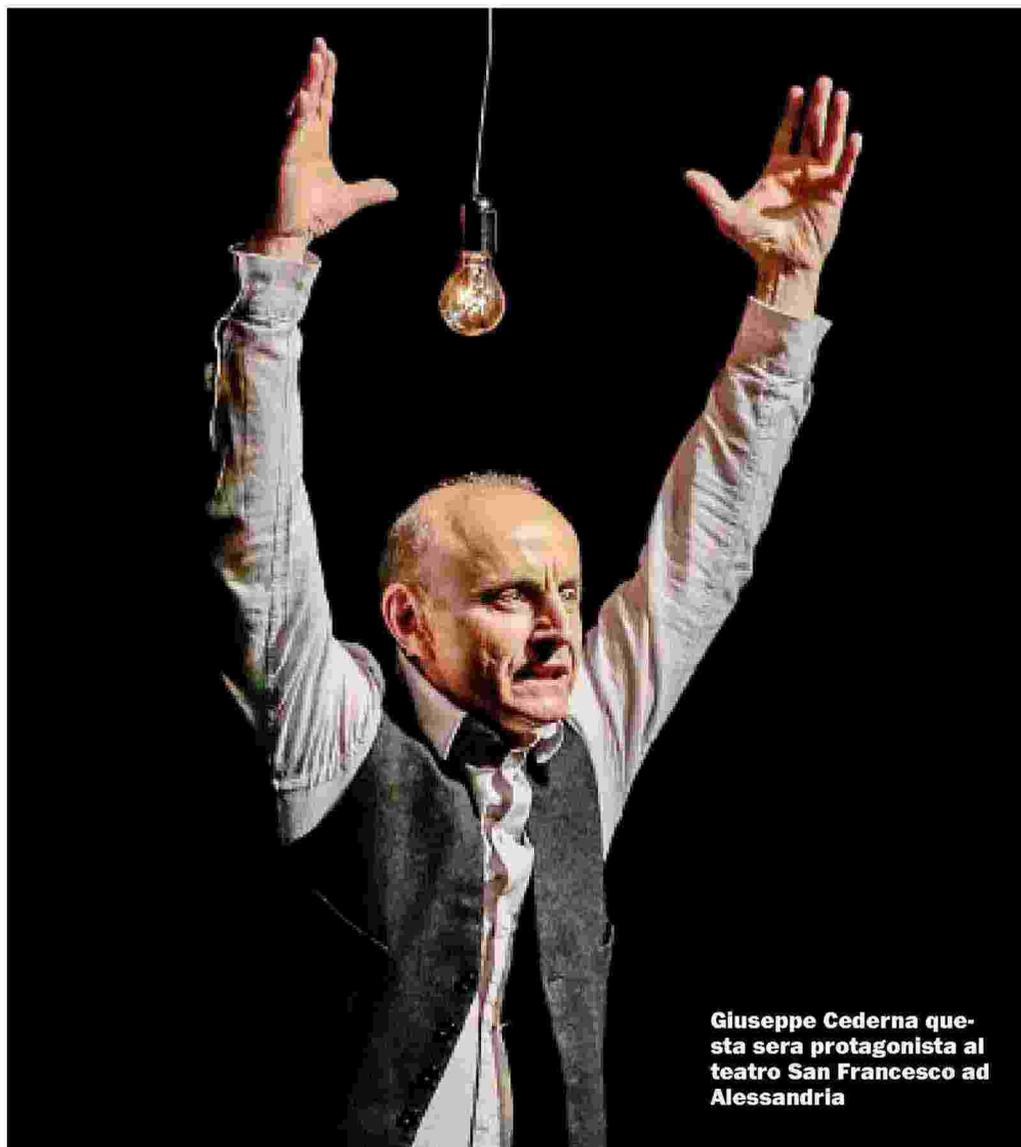
purtroppo morto, sulle spalle

**R\_** Lei, non sembra avere un fisico tanto adatto...

**D\_** Non sono Ercole, ma me la sono cavata. Anche in questo caso sono contento per avere avuto quest'altra opportunità. E sto preparando uno spettacolo su Mozart. Ma sono molto felice di portare anche ad Alessandria questo spettacolo, pensato con un caro amico che era convinto del fatto che, malgrado tutto, la bellezza esista. Sempre.

■ **Pieranna Bottino**

**'Soprattutto un racconto di amicizia, e interessi comuni che mi legano a Gianmaria'**



**Giuseppe Cederna questa sera protagonista al teatro San Francesco ad Alessandria**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691